

Amorevole

RISPOSTA: Non mi ricordo... [5 secondi di silenzio.] Beh, perché era gentile, e generosa. E mi sosteneva, mi sosteneva anche. [Si noti che qui l'intervistato sta unicamente usando parole simili per descrivere le parole precedenti. In sostanza, l'intervistato sta semplicemente sostituendo una parola con un'altra, invece di fornire ricordi o episodi.]

INTERVISTATORE: Beh, può essere difficile, perché molte persone non hanno mai pensato a queste cose per tanto tempo, ma si prenda qualche minuto e vediamo se riesce a pensare a un episodio o a un esempio.

RISPOSTA [10 secondi di silenzio]: Beh... [5 secondi di silenzio.] Io penso, come dire, beh, sa, stava sempre a dare cose, dare cose alla comunità, a fare torte, o a fare volontariato per attività caritatevoli... cose del genere... è tutto quello che ricordo.

INTERVISTATORE: Grazie. Mi chiedo solo se ci possa essere un altro esempio.

RISPOSTA: Solo quello... tutti vedevano quanto era generosa e amorevole... Tutto qui.

Amorevole

INTERVISTATORE: Le vengono in mente ricordi o episodi rispetto ad *amorevole*?

RISPOSTA: Davvero delle cose amorevoli, tipo che mi portava a fare compere.

Mi ricordo che mi chiedeva come le stava il trucco che si metteva nel negozio, un vestito o una camicetta. Mammina era così bella. Poi tornavamo a casa e lei era stanca dadadadadada sì, oh... le porto cose e quello... tipo me la svignavo nella sua mia camera, mi piaceva la mia camera, era accogliente e quello... e ah, qual era la domanda?

Amorevole

RISPOSTA: Ah... certo, beh io, quando io ero veramente piccolo e avevo gli incubi veniva nella mia stanza e si sedeva vicino a me finché non mi sentivo meglio, parlava con me fino a che mi faceva passare abbastanza la paura. E se ero malato, stava sempre là, pensi che mi coccolava un po' se dopo facevo i capricci.

INTERVISTATORE: OK, bene, mi chiedo se si ricorda un momento o un episodio specifico in cui l'ha sentita amorevole.

RISPOSTA: È dura... Oh, mi ricordo che una volta ero stato cattivo, senza dubbio, con un bambino della mia classe con cui ero arrabbiato e avevo rovinato il suo esperimento di chimica, e l'insegnante mi ha punito. Aveva ragione, per giunta. Beh, quando sono andato a casa, mia mamma mi ha chiesto che c'era che non andava, e ne abbiamo parlato. Disse che mi sarei dovuto scusare con il bambino, e chiamò i suoi genitori per me e in un certo senso non è stato troppo duro chiedere scusa con lei seduta là vicino. Penso che abbia affrontato l'insegnante da sola, non ne ho mai saputo molto.

Difficile

RISPOSTA: Difficile. Persona debole, piangeva, difficile. Crollava ai funerali.

INTERVISTATORE: OK, bene, mi chiedo se abbia qualche ricordo specifico dei momenti in cui la trovava difficile.

RISPOSTA: Quando era debole, quando piangeva. Singhiozzava al funerale della nostra vicina. Imbarazzante, non riusciva ad aspettare di allontanarsi da lei. La prossima domanda?

Difficile

Uh, sì... Aspetta che tuo padre torni a casa... ci sono stati alcuni momenti brutti con lei, sa mi ha chiamato l'altro giorno e... come dire, che cosa ne pensavo del suo nuovo fidanzato? Come dire a chi importa? Ma sì, difficile, come quando viene riesce a essere insopportabile con suo nipote, e io sono l'unica che le ha dato un nipote. Dovrebbe essere grata.

Difficile

Difficile. Beh, lei era difficile, senza dubbio. Io avevo tre fratelli e direi che è probabile che tutti noi la trovassimo difficile. Aveva una voce dura per la maggior parte del tempo, mi ricordo quello, e aveva anche una mano dura. Ma come ho detto, mio padre ci ha lasciato quando avevo 4 anni, e lei era l'unica che guadagnava il pane per la famiglia, e stava provando sodo a farci fare una vita onesta. La volta in cui mi ha picchiato più forte è stata il giorno in cui è tornata a casa e io non c'ero. Ero di là a casa del vicino. Penso che si sia spaventata. In questo senso era una madre difficile per me.